



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE MOTIVAZIONI



Le aste fluviali presenti sul territorio romagnolo sono degli ambiti che possono essere funzionali alla riconnessione degli habitat ecologici in modo da creare delle reti o dei corridoi ecologici, per conservare e far sviluppare mediante scambi reciproci le peculiarità naturalistiche esistenti.

A tal fine sono necessari ***interventi di salvaguardia degli ambiti a rischio, nonché di ripristino e di compensazione di quelli in cui sono state realizzate strutture insediative o infrastrutturali.***

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE MOTIVAZIONI



Territorio di competenza del Gal L'Altra Romagna

33 COMUNI

3 PROVINCE

99.290 ABITANTI

2.240,3 Km² SUPERFICIE

44,3 abitanti per Km² DENSITA' MEDIA.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LE MOTIVAZIONI



Nel territorio del GAL L'Altra Romagna sono stati fatti in passato numerosi studi con queste finalità e si è ritenuto necessario attuare questo progetto con l'obiettivo di produrre **un unico documento programmatico** e progettuale per ciascun ambito fluviale, condiviso da tutto il territorio, che persegua i medesimi obiettivi, che individui tipologie di intervento omogenee e che valorizzi l'intero territorio promuovendone la visita e la fruizione e che rappresenti infine il punto di riferimento programmatico unico con cui accedere alle risorse a disposizione per il finanziamento delle opere.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



MOTIVAZIONE PRINCIPALE



La parcellizzazione e la mancanza di omogeneizzazione degli interventi previsti dagli studi realizzati in passato ne impedivano una visione unitaria che viene considerata necessaria per pianificare interventi organici e di forte impatto sul territorio: questo aspetto costituisce la motivazione principale dell'attivazione dell'iniziativa.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA



Oltre agli obiettivi tecnici scientifici come per esempio valorizzazione di corsi d'acqua, individuazione di strumenti per la riorganizzazione idrogeologica, idraulica, forestale e spondale dei bacini delle aree, individuazione degli strumenti per la mitigazione dell'impatto ambientale, predisposizioni di reti di percorsi ecocompatibili,...

L'obiettivo principale è quello di armonizzare tutti gli studi effettuati riguardanti il territorio delle aste fluviali dei fiumi Savio, Ronco-Bidente, Uso, Montone, Rabbi e Tramazzo.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA



Particolare attenzione è stata rivolta all'elaborazione di
un **modello di pianificazione sovracomunale e partecipata**, secondo strategie di conservazione
integrate con la fruizione e la valorizzazione dell'entro
terra romagnolo.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



SOGGETTI COINVOLTI



Il Gal è stato il promotore dell'iniziativa e, considerando la vastità del territorio interessato, ha costituito e gestito un'ampia partnership di soggetti istituzionali:

21 Comuni, 2 Province, 4 Comunità Montane, 2 enti settoriali regionali (l'Arpa e il Servizio Tecnico di Bacino), la Fondazione della Cassa dei Risparmi di Forlì.

Altri soggetti coinvolti direttamente dell'iniziativa sono i quattro studi di progettazione incaricati della redazione dei progetti.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



DALL'IDEAZIONE ALL'ATTUAZIONE



1. Approvazione del CdA del Gal L'Altra Romagna:

Il primo passo vede l'approvazione del progetto da parte del CdA del Gal L'Altra Romagna.

2. Sottoscrizione quattro protocolli d'intesa:

I protocolli contenevano i disciplinari di incarico al Gal per la realizzazione di quattro piani programma per la tutela e valorizzazione delle aste fluviali: uno per il fiume Uso, uno per il fiume Savio, uno per il Ronco Bidente, e uno per i fiumi Montone, Rabbie e Tramazzo.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



DALL'IDEAZIONE ALL'ATTUAZIONE



I PROTOCOLLI D'INTESA

sono stati siglati, oltre che dal Gal, dal Servizio Tecnico di Bacino regionale, dalle Province, dalle Comunità Montane e dai Comuni competenti e individuavano l'oggetto, gli obiettivi, i prodotti, la durata e le modalità di finanziamento dei programmi, nonché definivano le figure necessarie alla loro realizzazione.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



DALL'IDEAZIONE ALL'ATTUAZIONE



IL TAVOLO DI COORDINAMENTO

si è occupato di ***indirizzare i progettisti*** incaricati dal Gal
e si è occupato di ***far condividere a tutta la
partnership i metodi e le procedure seguite.***

Il progetto inoltre è stato accompagnato dalla condivisione
del territorio, grazie alle attività di divulgazione
effettuate e alla connessione attivata con le aziende e
le attività produttive locali.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre



Tutela e valorizzazione delle principali aste fluviali romagnole:
verso un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.



DALL'IDEAZIONE ALL'ATTUAZIONE



Nei MOMENTI DI CONCERTAZIONE POLITICA e CONDIVISIONE GENERALE

dei progetti da parte di tutti gli enti coinvolti nell'individuazione delle tipologie progettuali degli interventi e dell'omogeneizzazione delle modalità di intervento, si sono presentate difficoltà nell'avanzamento dei progetti, a causa della tendenza a far prevalere interessi individuali da parte degli enti locali. Anche grazie al funzionamento del tavolo tecnico comune, tali tendenze sono state tuttavia efficacemente contrastate e il progetto è stato portato a compimento proponendo un modello condiviso di salvaguardia e promozione territoriale.

Roma, 25 settembre 2009
Università degli Studi Roma Tre